

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

In aumento i viaggi individuali decisi all'ultimo momento rispetto alle classiche comitive

## Il turismo ad Assisi parla italiano

**La regione più rappresentata è la Campania. Gli Usa in testa tra gli stranieri**

LISA MALFATTO

ASSISI - Meta di pellegrinaggio, caratterizzata da un flusso turistico composto prevalentemente da gruppi, Assisi, in quest'ultimo periodo, sta subendo un'inversione di tendenza. Non tanto nella quantità di arrivi e presenze, quanto nella tipologia del flusso: come registrato dal monitoraggio della Federalberghi della provincia di Perugia, ultimamente vi è un netto incremento del turismo individuale.

"In qualità di Federalberghi provinciale - spiega il responsabile del settore Turismo, Rolando Fioriti - abbiamo svolto un'indagine a campione su di un numero abbastanza significativo di strutture alberghiere ed extralberghiere (circa tredici) del comprensorio di Assisi, proprio per verificare alcune dinamiche del turismo legate all'ultimo periodo festivo, in particolare nei giorni che vanno dal 22 dicembre 2007 al 6 gennaio di quest'anno. Di fatto, in queste due settimane, si può evidenziare quanto già emerso nella precedente indagine, effettuata in scala regionale, in cui si rilevava che quello di Assisi è stato il comprensorio che ha "ottenuto" i migliori risultati in assoluto, seppur contestualizzati in un quadro di risultati non particolarmente positivi per le altre realtà dell'Umbria. Con quest'ultimo monitoraggio - continua Fioriti - abbiamo voluto entrare ancor più nel dettaglio delle dinamiche della domanda turistica, evidenziando come la componente rappresentata dal turismo individuale sia, in quest'ultimo periodo, nettamente prevalente, anche in una realtà come quella assisana che da sempre predilige un turismo fatto di gruppi, come le classiche gite".

In termini di percentuale, i gruppi hanno rappresentato il 20% delle presenze, ed il restante 80% è composto da turisti individuali. In quest'ottica, un buon 70% è composto da turisti italiani, il restante 30% da stranieri; all'interno della provenienza italiana, le regioni di provenienza più significative in termini di numeri sono state, in prima battuta, la Campania e la Lombardia e, in seconda battuta, il Lazio, il Piemonte e la Puglia. Queste sono le cinque regioni italiane che hanno composto, in gran parte, il flusso turistico di questo periodo per la città di San Francesco.

"Gli stranieri - continua il responsabile del settore Turismo di Federalberghi Perugia - sono stati soprattutto statunitensi, inglesi e tedeschi. Qualcuno proveniente anche dal Giappone e dalla Francia. Tra le conclusioni, che si possono stilare

**Molte le presenze registrate anche dalla Lombardia**

in virtù di questo monitoraggio - termina il discorso Fioriti - il fatto che Assisi è con

**Crescono gli arrivi da Francia e Giappone**

molta probabilità l'unico comprensorio che riesce a ritagliarsi buoni spazi non solo a ca-

vallo tra il Capodanno e l'Epifania ma anche nel periodo natalizio. Ad incidere su questo, sicuramente l'aspetto religioso della città, e forse si inizia anche a vedere il successo delle iniziative comunali legate al periodo, come i presepi e la rassegna "Cera una volta".

**Un centro per la musica a palazzo Vallemani**

ASSISI - Il sindaco Claudio Ricci e l'assessore alla Cultura, in merito alle ricorrenti "riflessioni" sull'uso di beni culturali, precisano che "quasi tutto è definito nelle delibere approvate in giunta e consiglio".

Palazzo Vallemani, dopo la ricollocazione della Pinacoteca al piano primo, diventerà un luogo per cultura e mostre" (al piano terra e in altri livelli), spazi informativi anche multimediali (al piano terra) collocando, nei piani superiori, il "polo delle biblioteche" e anche attività musicali. Palazzo Bernabei verrà utilizzato per "attività universitarie di specializzazione anche sui temi di turismo, cultura e internazionalità". Infine, a palazzo Bonaccusi, verrà installato un centro sulle maioliche umbre.



Un gruppo di turisti ad Assisi

**Senso unico in via S. Agnese, tutti gli orari**

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - Il centro storico di Assisi è interessato da tanti lavori. Ovviamente i cantieri creano qualche disagio alla circolazione. L'assessore al traffico Franco Brunozzi rende noti ai cittadini il ripristino del senso unico alternato con impianto semaforico di via S. Agnese. Il provvedimento è stato adottato per consentire un collegamento tra la parte alta e bassa della città in vista dei prossimi lavori pubblici che interessano importanti strade cittadine. Rimarrà la regolamentazione a senso unico discendente per le fasce orarie interessate dall'entrata e uscita dalla scuola elementare di via S. Antonio, ovvero dalle ore 7,30 alle ore 8 e dalle ore 12,30 alle ore 13,30. "Quanto sopra a livello sperimentale - precisa l'assessore Franco Brunozzi - così come è avvenuto a suo tempo per la chiusura di piazza del Comune, che verrà riaperta al traffico non appena saranno iniziati i lavori di ripavimentazione".

## Un film su "Don Quiscente" de la Mancia per il laboratorio di "Rioninsieme"

BASTIA - Esperienza teatrale e tecniche cinematografiche a confronto. È questo l'obiettivo del laboratorio di recitazione del progetto Rioninsieme 2008, organizzato dall'Ente Palio di Bastia Umbra con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Il corso inizierà mercoledì 16 gennaio presso il centro sociale di Cipro e si protrarrà fino a maggio. Quaranta i partecipanti, di ogni fascia di età, appartenenti ai quattro rioni. Estremamente significativa quest'anno l'inclusione nel gruppo di due giovani autistici,

guidati da Federica Moretti, educatrice presso l'Istituto Serafico di Assisi, e Emanuele Guazzetti, tecnico della riabilitazione psicosociale. La partecipazione ad un corso teatrale di soggetti artistici è una sperimentazione unica in Italia. Il programma del corso prevede due incontri settimanali: il lunedì alle ore 21.00 con "Tecnica dei movimenti scenici", guidata da Graziano Lazzari, direttore artistico della Compagnia Teatrale Atmo e attore specializzato in tecnica dei movimenti scenici e gestualità. Il mercoledì doppio l'appuntamento: alle ore 21.00 "Tecnica della voce" con Sabine Van Der Steur, logopedista specializzata, operante in ambito teatrale da circa 20 anni e alle ore 22.00 "Lettura Interpretativa" con l'attore Claudio Carini, professionista che dirige nu-

merose rassegne di lettura ad alta voce.

Un originale progetto finale coinvolgerà tutti i partecipanti: la lavorazione ad una produzione cinematografica indipendente. Il soggetto è tratto dal libro di Mauro Ponti dal titolo "Racconti di paese". La storia trae spunto da una

vicenda realmente accaduta tra i vicoli della vecchia Bastia. La quotidianità del paese post-guerra è sconvolta da un misterioso assassinio. Luogo speciale della vicenda è il teatro dell'epoca, dove è messo in scena la rivisitazione del "Don Chisciotte de la

Mancia", dal titolo "Il cavaliere del Tribbio" rivisitato in "Don Quiscente". Quasi a sottolineare l'antica passione bastiola per il teatro, poi trasmessa nell'attuale festa del Palio de San Michele. Giallo, comico e grottesco saranno gli ingredienti del film, uniti a momenti poetici e commoventi. I personaggi avranno un sapore felliniano, tra farsa e tradizione, e il soggetto verrà girato nei vicoli e per le strade della città, permettendo una riscoperta dei luoghi di Bastia. La sceneggiatura è curata dalla Compagnia Atmo, in collaborazione con Gianfranco Bogliari. La preparazione alle riprese del film sarà seguita da Graziano Lazzari, mentre per le riprese ad alta definizione l'Ente Palio si avvarrà di esperti del settore. La proiezione del film avverrà durante la stagione estiva.



Una rappresentazione di don Quiscente

SPETTACOLO  
**"Capasciacqua"**  
di scena  
al Piccolo  
teatro  
degli Instabili



Un momento dello spettacolo

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - Si intensifica la stagione teatrale al Piccolo teatro degli Instabili di Assisi.

La compagnia e il teatro, diretti da Carlo Angeletti, in collaborazione con la Regione Umbria, con il Comune di Assisi e la Scai ha organizzato per venerdì sera, alle ore 21,30 lo spettacolo di Marina Confalone e Pino Strabioli in "Capasciacqua" di Luciano Saltarelli e Marina Gonfalone. Lo spettacolo, che si avvale delle scene e dei costumi di Annalisa Ciaramella, delle musiche di De Luca & Forti e della regia di Marina Gonfalone, nasce nel segno di Peter Sellers, un attore che il regista ama in modo particolare.

I personaggi "autenticamente" stupidi producono una vertigine, uno stato di ebbrezza, che è reale godimento e dal quale non si vorrebbe più venire fuori.

Una condizione primordiale di beatitudine che la vince sui triti ed estenuanti meccanismi della mente.

"Assieme a Luciano Saltarelli - aggiunge Marina Gonfalone - ho costruito per me un personaggio ed un testo che lo ospitasse, per sentire il piacere, la gioia che il vuoto di pensiero determina e comunicarli al pubblico. Il teatro reclama la libertà di ignorare le tendenze dominanti, perché, purtroppo, anche condizionato da stili e meccanismi imposti dall'intelligenza al potere. Proviamo così ad andare diritti al cuore degli spettatori e ridendo, forse, accetteremo, più di buon grado, l'idea che la strada che stiamo percorrendo è completamente sbagliata! Capasciacqua, donna terribilmente stupida, è decisa a realizzare l'equivoco nel quale precipitata. Entra in contatto con una realtà dalla quale si sente più che mai avulsa. Una realtà, tutto sommato, assai più "sciacqua" di lei. Una favola, insomma, che come ogni autentica tragedia, può solo trovare la sua soluzione in alto, molto, molto in alto".